



H₂PO info

1 EDITORIALE

- info H2PO: Il numero zero

2 AMBIENTE

- Proseguono gli sgomberi al Molinello
- La crisi idrica di Gennaio 2002
- Progetto Stop Over
- Il progetto di escavazione in alveo alla confluenza Dora Baltea-Po

3 PROGETTI E PIANIFICAZIONE

- Opere pubbliche 2002-2004
- Il bilancio 2002
- Percorsi ciclabili del Po Torinese
- Intesa sul nodo idraulico di San Mauro
- In gestione la lanca di San Michele
- Convenzione per il Galoppatoio militare del Meisino
- Un manuale di supporto per la valutazione di compatibilità ambientale
- Il nuovo "Magistrato per il Po"
- Elenco degli atti assunti dalla Giunta Esecutiva e dal Consiglio Direttivo del mese di gennaio

4 CULTURA

- Iniziato il restauro de' La Bela Rosin
- Speciale su Corona Verde

5 RICERCA

- Discussa tesi sugli I.F.F (Indice di Funzionalità Fluviale)
- Borsa di studio per i vertebrati del Po

6 MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

- Gara di corsa campestre alle Vallere: il Trofeo Cornaglia

H₂PO Notiziario bimestrale di informazione gratuito del Parco Fluviale del Po Torinese.

Presidente dell'Ente: Nemesio Ala, Direttore responsabile: Ippolito Ostellino, Redazione: Emilio Soave, Piergiorgio Bevione, Fabrizio Nobili, Elena Rozzo.

Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto torinese.
Cascina Le Vallere, corso Trieste 98, 10024 Moncalieri (To), Tel. 011.642.831, Fax 011.643.218
E-mail: parcopoto@inrete.it, Sito internet: www.parks.it/parco.po.to

Numero 0, Febbraio 2002

PIEMONTEPARCHI

Assessorato ai parchi - Settore Pianificazione e Gestione Aree Protette
Via Nizza 18, 10125 Torino Italia
Sito internet: www.regione.piemonte.it/parchi/index.htm.

Parco del Po Torinese

EDITORIALE

Info H2PO: il numero zero

Questo è il primo numero, ancora sperimentale, del nostro notiziario, che è concepito nell'intento di fornire un servizio utile a tutti i soggetti pubblici e privati che desiderino consultarlo. Le notizie sono quindi di carattere succinto, e rimandano gli eventuali approfondimenti ad altri materiali o alla documentazione disponibile presso l'Ente.

La cadenza sarà bimestrale, e potrà essere intensificata qualora se ne ravvedesse la necessità. Invitiamo tutti gli interessati alla collaborazione inviandoci, sempre in forma succinta, notizie di iniziative ed attività nei campi di competenze del nostro ente o ad essi prossimi. Accettiamo proposte e suggerimenti per migliorare il nostro lavoro, nei limiti di tempo che ci lasciano le nostre attività specifiche.
E.S.

AMBIENTE

PROSEGUONO GLI SGOMBERI AL MOLINELLO

In seguito all'attività di vigilanza e di controllo territoriale condotta dall'Ente in stretta collaborazione con il Magistrato del Po, prosegue l'opera di sgombero e di bonifica dei terreni abusivamente occupati nelle aree di proprietà dell'ATIVA S.p.A., in comune di Moncalieri, all'interno dell'area attrezzata del Molinello.

Questi terreni erano stati occupati negli anni passati dagli abusivi, che vi avevano progressivamente realizzato i cosiddetti "orti urbani" ed edificato baracche e case in muratura.

Le demolizioni delle baracche abusive sono iniziate a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2000 grazie all'intervento del Magistrato del Po che aveva ravvisato lungo il Chisola e lungo il Po seri problemi di sicurezza idraulica. Infatti, baracche, recinzioni e i rifiuti accumulati negli orti urbani presenti lungo le sponde e nelle aree golenali spesso vengono travolti dalle piene e vanno ad accumularsi sotto i ponti compromettendone la sicurezza.

Gli orti urbani abusivi, che oltre a violare le vigenti norme di polizia idraulica, integrano spesso il reato di occupazione abusiva di terreni pubblici e privati e rappresentano un fenomeno illecito non più tollerabile né dal punto di vista urbanistico - edilizio né tantomeno dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Anche l'A.E.M. ha intrapreso una dispendiosa opera di pulizia dei terreni spondali intorno alla centrale termica di Moncalieri. Questi lavori, coadiuvati da un controllo attento e costante del territorio da parte dei funzionari del MagisPo, dei Guardiaparco e delle Guardie Ecologiche Volontarie, consentiranno col tempo di rinqualificare e rinaturalizzare il Molinello e le aree circostanti (quali la confluenza Po-Chisola), permettendone inoltre la loro fruizione da parte dei cittadini.

L'Area del Molinello, di circa 242 ettari, opportunamente attrezzata con piste ciclabili, parcheggi e sentieri, potrebbe infatti rappresentare un enorme polmone verde per l'area sud metropolitana, offrendo ai visitatori anche scorci di natura straordinariamente ed inaspettatamente ricchi, pur trovandosi alle porte di Torino.
F.N.

LA CRISI IDRICA DI GENNAIO 2002

In questi giorni d'inverno abbiamo visto scendere sotto livelli storici le acque del Po. Il fiume sembra ormai darci immagini della sua attività all'insegna degli eccessi: dalle disastrose alluvioni ai momenti di grande magra. A questo proposito ricordiamo che sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/meteo/idrometri/index.htm> è possibile vedere, quasi in tempo reale, l'andamento del livello dei corsi d'acqua di ben 20 stazioni della Regione Piemonte ed avere, da casa, la precisa idea di quanta acqua stia passando sotto i ponti.....

I.O.

PROGETTO STOP OVER

Immaginate di aver viaggiato con la vostra auto per ore, vi sentite stanchi, affamati ed affaticati e avete bisogno di una pausa ristoratrice. Avete programmato il vostro viaggio in modo da arrivare sicuramente ad una stazione di servizio nel tardo pomeriggio. Arrivate a questa stazione ma la trovate chiusa, proseguite e sperate nella prossima ma scoprite che anche questa è chiusa e il vostro serbatoio segna vuoto... Essendo un "umano" vi basterebbe impugnare il cellulare e chiedere aiuto a qualcuno... purtroppo però gli uccelli non sono dotati di questi gadgets tecnologici e devono sopravvivere in base ai programmi di viaggio iscritti nel loro DNA. Il Po con le sue lanche, i ghiareti e la vegetazione ripariale rappresenta in pianura Padana una delle poche stazioni di rifornimento per l'avifauna migratrice, i cosiddetti "Stopover sites", indispensabili per le soste rifocillatrici dei migratori a lungo raggio.

Il "Progetto Stop over" prende il nome dalla letteratura inglese di questa stazione di rifornimento per uccelli e nasce da un'idea del Parco del Po torinese e del Museo di Storia Naturale di Carmagnola, con l'intento di unificare e migliorare le ricerche in campo ornitologico e gli studi in campo faunistico ed ambientale che si svolgono e si svolgeranno sul Po.

Lo scopo è quello di correlare le diverse situazioni faunistiche per ottenere una visione d'insieme delle emergenze ambientali del fiume e successivamente poter intervenire nel modo migliore nella gestione del territorio.

A.T.

IL PROGETTO DI ESCAVAZIONE IN ALVEO ALLA CONFLUENZA DELLA DORA BALTEA-PO

Sul finire del 2001 la Regione Piemonte, in collaborazione con il Consorzio Cav-To-MI, che sta procedendo nelle attività connesse alla realizzazione della linea alta velocità, ha presentato un interessante progetto mirato a ricavare inerti da scavi all'interno dell'alveo, in particolari situazione nelle quali i fenomeni di sovralluvionamento sono stati identificati di particolare intensità in particolare in seguito all'alluvione ottobre 2000. Il progetto dimostra come, attuando mirate e qualificate attività di progetto, sia possibile intervenire nella gestione dell'attività idraulica di un corso d'acqua con interventi anche in alveo. Il progetto ha infatti presentato un interessante sistema di naturalizzazioni sia del profilo del corso d'acqua che di ampie porzioni territoriali circostanti, portando un valido esempio di interventi in linea con le recenti disposizioni del PAI, che identificano nell'aumento della naturalità dei fiumi una delle condizioni fondamentali per aumentare anche la sicurezza idraulica.

I.O.

PROGETTI E PIANIFICAZIONE

OPERE PUBBLICHE 2002-2004

Con il 2002, per la prima volta, il metodo della programmazione delle opere pubbliche (previsto dalla legge c.d. Merloni) è entrato nella vita degli enti di gestione delle aree protette del Piemonte. Anche il Po torinese ha previsto una serie di interventi nei settori della riqualificazione del territorio e della sua infrastrutturazione (centri-visita, percorsi ciclabili, etc.), con una previsione di intervento generale di 5.900.000 di euro sul triennio 2002-2004, oltre a 770.000 euro previsti sulla legge regionale per le piste ciclabili. Il Settore regionale di gestione delle Aree protette ha finanziato complessivamente quasi 1.200.000 di euro (che si vanno a sommare ai 1.049.000 euro già disponibili nel bilancio dell'Ente), rispondendo positivamente a 9 sui 13 progetti proposti.

Il quadro finanziario è pertanto di 1.053.000 di euro sul 2002 (di cui 93.000 euro derivanti da nuovi finanziamenti assegnati dalla Regione per il 2002) e di 1.098.000 di euro sul 2003, mentre per il 2004 si dovrà attendere la predisposizione del prossimo Bilancio pluriennale regionale.

Il nuovi interventi previsti per il 2002 sono i seguenti:

- Attuazione interventi previsti dal piano di recupero ambientale e naturalistico del Parco - Comune di Brusasco Loc. Il Ghiaro
- Attuazione interventi previsti dal piano di recupero ambientale e naturalistico del Parco Comune di La Loggia e Moncalieri - Loc. Molinello
- Realizzazione area attrezzata e sosta Comune di Brusasco - Loc. Il Ghiaro
- Realizzazione area attrezzata e sosta Comune di Verolengo - Loc. Lago Bosco dei Roveri
- Area Dora Baltea: completamento iter procedurale legato al Programma piste ciclabili presentato interessante i comuni di Rondissone, Torrazza e Saluggia

I nuovi interventi previsti per il 2003 sono invece i seguenti:

- Attuazione interventi previsti dal piano di recupero ambientale e naturalistico del Parco - Comune di Brusasco - Loc. Il Ghiaro
- Attuazione interventi previsti dal piano di recupero ambientale e naturalistico del Parco Comune di La Loggia e Moncalieri - Loc. Molinello
- Realizzazione area attrezzata e sosta Comune di Brusasco - Loc. Il Ghiaro
- Realizzazione area attrezzata e sosta Comune di Verolengo - Loc. Lago Bosco dei Roveri
- Area Dora Baltea: completamento iter procedurale legato al Programma piste ciclabili presentato interessante i comuni di Rondissone, Torrazza e Saluggia.

- Realizzazione ciclostrada Beinasco e Sangano

I.O.

IL BILANCIO 2002

Nel dicembre 2001 l'Ente ha approvato il suo Bilancio di Previsione 2002, introducendo per la prima volta anche la programmazione finanziaria sul triennio 2002-2004. Complessivamente la spesa è prevista in € 2.585.075,21, dei quali € 962.832,82 destinati alla spesa corrente e € 1.400.681,87 alla spesa d'investimento. I residui attivi ammontano a € 534.581,12 mentre quelli passivi a € 884.412,32.

I.O.

PERCORSI CICLABILI DEL PO TORINESE

Il Parco del Po, con l'obiettivo di valorizzare l'area protetta ed il suo territorio, ha individuato una serie di percorsi ciclabili che permettano di percorrere il fiume ed i suoi affluenti. Sono stati individuati e segnalati con tabelle 7 diversi percorsi che seguono le due sponde del Po (dal Comune di Casalgrasso a quello di Crescentino), lungo la Dora Baltea fino a Mazzè e lungo il Sangone fino a Bruino. Oggi avventurarsi lungo i fiumi sulle nostre piste è più facile grazie alla mappa e al libretto *"Le relazioni dei percorsi"*. Interessante è anche la possibilità di combinare piste diverse in modo da ottenere un itinerario adeguato alle proprie esigenze e capacità.

Altra caratteristica degli itinerari è la loro comoda raggiungibilità grazie al servizio "Treno + bici" che permette di pedalare per molti chilometri per poi tornare al punto di partenza agevolmente in treno.

La rete dei percorsi del Parco si collega ad alcune delle ciclopiste provinciali, a quelle dei tratti cuneese e alessandrino del Parco fluviale del Po e permette anche la chiusura ad anello della Grande Traversata della Collina (G.T.C.).

Il Parco lavora per il continuo miglioramento dei percorsi esistenti nonché per la ricerca di nuovi itinerari. Sono attualmente in corso i lavori con la Provincia di Torino per attrezzare definitivamente la ciclopista lungo il Sangone e quella tra Le Vallere e Carmagnola. Anche alcuni Comuni si stanno attivando per creare una rete di percorsi ciclabili che si connetta con i nostri percorsi.

G.A.

INTESA SUL NODO IDRAULICO DI SAN MAURO

Con il finire del 2001 è stato raggiunto l'accordo fra le Amministrazioni della Provincia di Torino, l'Ente di gestione del Parco del Po torinese, il Comune di San Mauro relativo alla gestione degli interventi connessi alla sicurezza idraulica del cosiddetto nodo idraulico di San Mauro. Tale intesa intende suddividere una serie di specifici compiti fra i diversi soggetti coinvolti mettendo in pratica, in un caso concreto, il metodo della "concertazione", che si è rivelato oltremodo indispensabile a seguito dei fatti alluvionali dell'ottobre 2000. Nell'ambito di tale accordo l'Ente ha già attivato nuovi interventi nell'area dell'Isolone Bertolla all'interno della Riserva naturale del Meisino.

I.O.

IN GESTIONE LA LANCA DI SAN MICHELE

Finalmente, dopo 6 anni di attese e lavoro costante, l'Amministrazione del demanio ha concesso in uso all'Ente di gestione l'importante biotopo della Lanca di San Michele, braccio abbandonato del Po che costituisce il cuore della riserva naturale omonima nel comune di Carmagnola. Nel 2002 potranno pertanto avviarsi gli interventi di recupero ecologico dell'area umida previsti nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area Germaire-Monviso.

I.O.

CONVENZIONE PER IL GALOPPATOIO MILITARE DEL MEISINO

All'interno della Riserva del Meisino si trova un territorio di particolare interesse rappresentato dalle aree militari destinate alle esercitazioni della Scuola di Applicazione di Torino. Quest'isola verde nel Meisino, grazie al riservato utilizzo fatto dall'Amministrazione della Difesa, ha conservato una particolare naturalità, che ha costituito da sempre elemento di interesse per l'Ente di gestione. Grazie all'intervento della Regione Piemonte, è stato firmato un accordo che consentirà all'Ente di poter far visitare all'interno l'area, oltre ad avviare programmi di riqualificazione ambientale del territorio, collaborando con l'A.D. per la sua promozione e conoscenza.

I.O.

UN MANUALE DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

E' stato di recente predisposto dall'Ente di gestione, in collaborazione con il Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico di Torino, un importante strumento di supporto per i tecnici, liberi professionisti o funzionari di pubbliche amministrazioni, alle prese con la "valutazione di compatibilità ambientale" (V.C.A.), dal titolo *"Contributi manualistici e normativi utili per la gestione delle valutazioni di compatibilità ambientale previste dalle norme di attuazione del Piano d'area"*. La V.C.A. è infatti uno studio espressamente richiesto, per certe tipologie di interventi, dalle norme di attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

Benché il Piano d'Area illustri sinteticamente quali devono essere i contenuti della V.C.A., i tecnici del Parco si erano resi conto della difficoltà riscontrata dai progettisti, pubblici e privati, nel predisporre elaborati progettuali rispondenti ai requisiti previsti dalle norme di piano. Queste difficoltà spesso si traducono in documentazioni ed elaborati grafici insufficienti o addirittura scarsamente comprensibili, cosa che comporta, in fase istruttoria, la necessità di chiedere integrazioni e chiarimenti, con conseguente ampliamento dei tempi occorrenti per il rilascio dei pareri.

Il manuale riguarda, per ora, alcuni casi di progettazione, individuati fra le "categorie" che ricorrono più frequentemente nelle istruttorie che vengono svolte dall'Ente di gestione. In particolare, sono stati presi in esame ed analizzati, con descrizioni ed illustrazioni, i contenuti dei documenti tecnici da predisporre, relativamente a:

- 1 interventi a carico dei fabbricati di origine rurale e delle loro pertinenze;
- 2 usi ed attività naturalistiche; attività del tempo libero ed alcune infrastrutture del territorio; si tratta in questo caso soprattutto di percorsi ciclabili, strade, parcheggi ed arredo urbano.

Alla base di questo strumento manualistico sta l'idea che spesso il medesimo risultato, soprattutto in termini di funzionalità, è possibile ottenerlo attraverso scelte progettuali (ossia soluzioni architettoniche, materiali impiegati, distribuzione degli spazi, movimenti orografici, schermature vegetali ecc.) non necessariamente di sofisticata elaborazione, bensì con impiego di strutture semplici, creando o mantenendo caratteristiche di leggerezza e di sobrietà, simili a quelle delle preesistenze tradizionali limitrofe già esistenti.

R.D

IL NUOVO "MAGISTRATO PER IL PO"

Con la legge regionale 37 del 28 dicembre 2001 la Regione Piemonte ha approvato il provvedimento legislativo che vara la nascita del nuovo soggetto competenze per la gestione delle problematiche legate all'assetto idrogeologico del bacino del Po: l'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po).

La nuova agenzia, evoluzione della struttura del Magistrato per il Po, avrà il difficile compito di attuare gli interventi connessi alla sicurezza idraulica e territoriale dell'intero bacino fluviale che coinvolge 5 regioni (Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Lombardia), e la sua operatività partirà dalla definitiva approvazione dell'Accordo costitutivo da parte di tutte e cinque le regioni interessate.
/O.

ELENCO DEGLI ATTI ASSUNTI DALLA GIUNTA ESECUTIVA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL MESE DI GENNAIO 2002

GIUNTA ESECUTIVA

N.	DATA	OGGETTO
1	10.01.02	Approvazione verbali sedute precedenti.
2	10.01.02	Protocollo d'intesa fra Smat, Ditta Zucca e Pasta, ATO 3 Torino, Comune di La Loggia, Parco Fluviale del Po Torinese per la redazione del progetto di sistemazione definitiva di parte del subambito n. 11 del Piano d'area della fascia fluviale del Po finalizzato alla riqualificazione ambientale e recupero funzionale dell'area attuati mediante attività estrattiva e realizzazione di un bacino di lagunaggio ad uso Idropotabile. Approvazione.
3	10.01.02	Protocollo d'intesa fra autorità di bacino del fiume Po e coordinamento dei parchi fluviali del bacino del Po. Approvazione.
4	10.01.02	Progetto Sangone Vivo 2001-2002. Approvazione protocollo d'intesa.
5	10.01.02	Progetto realizzazione percorsi ciclabili Dora Baltea. Approvazione Progetto preliminare.
6	24.01.02	Approvazione verbale seduta precedente
7	24.01.02	Procedimento penale n. 20541/01 RGNR 24690/01 RGGIP nei confronti del Signor Ribichesu Cristiano. Costituzione Parte civile
8	24.01.02	Assegnazione fondi ed indirizzi per spese ordinarie al Direttore dell'Ente
9	24.01.02	Assegnazione fondi ed indirizzi per spese del personale dipendente al Direttore dell'Ente
10	24.01.02	Prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie connesse all'alluvione Ottobre 2000 .
11	04.02.02	Determinazioni in merito al Notiziario info H2PO

CONSIGLIO DIRETTIVO

N.	DATA	OGGETTO
1	24.01.02	Approvazione verbali sedute precedenti
2	24.01.02	Preso d'atto dimissioni cons. Luigi Torello da componente della Giunta esecutiva
3	24.01.02	Nomina nuovo componente della giunta esecutiva
4	24.01.02	Comune di Moncalieri.. Piano particolareggiato area compresa tra C.so Trieste, Torrente Sangone e Comune di Torino. Osservazioni dell'Ente di gestione.
5	24.01.02	Comune di Carignano. Art. 3.10 delle Norme di Attuazione. Ambito n. 12. Interventi di riqualificazione e recupero ambientale dell'area. Promozione da parte dell'Ente di gestione.
6	24.01.02	Comune di Torino zona Murazzi. installazione di galleggianti. orientamenti ed indirizzi dell'ente di gestione
7	24.01.02	Comune di Carmagnola. FIATENERGIA. Progetto di realizzazione di Centrale a Ciclo combinato di Centrale termoelettrica. Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione.
8	24.01.02	Società Autostrade. Quadruplicamento Autostrada Torino Milano. Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione.
9	24.01.02	Comune di Rivalta. Impianto di distillazione ed incenerimento rifiuti industriali Chimica Industriale S.p.A. Istanza di rinnovo autorizzazione all'esercizio. Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione.

CULTURA

INIZIATO IL RESTAURO DE' LA BELA ROSIN

Dopo anni di incertezza sul tipo di recupero si dovesse effettuare, finalmente si è definito un progetto per il restauro ed il consolidamento strutturale del mausoleo de' la bela Rosin.

Il progetto commissionato dalla città di Torino (che ne ha acquisito la proprietà dal 1970 dalle contesse di Mirafiori) è stato predisposto da un'equipe di professionisti qualificati con la partecipazione anche di alcuni professori del Politecnico di Torino. La proposta progettuale prevede un recupero architettonico ed un consolidamento statico dell'edificio, ma anche una riqualificazione dell'area a parco circostante di circa 29.000 mq.

L'intervento si pone l'obiettivo di salvaguardare un importante immobile storico consentendone un riuso secondo standard qualitativi e prestazionali attuali, staccandosi da un'interpretazione di restauro conservativo senza modificazioni delle destinazioni d'uso dei vari ambienti che peraltro nella fattispecie non sarebbe possibile in ragione dei saccheggi e degli atti di vandalismo che negli ultimi decenni hanno segnato la vita di questo edificio.

Il progetto presenta, oltreché una parte prettamente di restauro architettonico riferita al recupero degli elementi architettonici di pregio ancora presenti, un carattere generale di potenziamento delle possibilità funzionali degli spazi, adeguando la struttura alle norme igienico sanitarie e di sicurezza al fine di consentire per gli stessi un uso pubblico.

Il progetto non entra nel merito di una specifica definizione delle attività da svolgersi all'interno, ma in ragione delle dotazioni previste proporrà spazi adatti ad ospitare attività di svago e di cultura come ad esempio esposizioni, mostre e convegni.

Con questo intervento di recupero verrà in questo modo sottratta all'oblio e restituita alla collettività torinese un'importante testimonianza storica-architettonica di fine ottocento nota anche con il nome di *Pantheon di Mirafiori* per la sua particolare forma che riproduce in piccolo il più noto *Pantheon di Agrippa in Roma*.

Forma definita e ripresa dall'arch. Angelo Demezzi nel 1887, ispirata a quella del tempio romano su precisa volontà della famiglia di Rosa Vercellana contessa di Mirafiori, più nota come la Bela Rosin, che volle che le spoglie della moglie morganatica di Vittorio Emanuele II, riposassero in un edificio copia esatta del mausoleo ove vennero collocate le spoglie del primo Re d'Italia.

A./.

SPECIALE SU CORONA VERDE

Con lo speciale di Acer dal titolo "Folia" del mese di dicembre è uscito il numero dedicato ai progetti Corna Verde e Torino Città d'Acque, nel quale sono illustrati sinteticamente, ma con ampia documentazione anche fotografica, i due progetti di riqualificazione dell'area metropolitana Torinese. Regione Piemonte, Comune di Torino ed Ente di gestione del Po torinese, hanno sviluppato in particolare in questi ultimi mesi una specifica azione per l'avvio del Progetto Corona Verde, che vede l'Ente impegnato dal 1997 nel promuovere l'azione degli Enti dei Parchi regionali nel territorio metropolitano, in un'area di complessivi 250.000 ha. Il numero è disponibile in allegato alla Rivista ACER, o presso gli Uffici dell'Ente di gestione o del Settore Pianificazione Parchi della Regione Piemonte.

I.O.

RICERCA

DISCUSSA TESI SUGLI I.F.F. (Indice di Funzionalità Fluviale).

E' stata recentemente discussa una tesi di laurea in Scienze Naturali di Ondina Choc riguardante la valutazione del grado di funzionalità fluviale dei tratti dei torrenti Orco e Malone compresi nel Parco del Po e dell'asta fluviale del Po tra Chivasso e Crescentino.

Nel territorio oggetto di studio la ricerca ha preso considerazione e valutato tutti gli aspetti geografici e amministrativi dei corsi d'acqua e dei loro affluenti (derivazioni, canali, difese spondali, ponti, infrastrutture, impianti produttivi, uso dei suoli, caratteristiche faunistiche, floristiche, geologiche ed idrogeologiche).

L'applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (metodo di valutazione e studio dei corsi d'acqua previsto dal Manuale APPA 2000) ha comportato 23 rilevamenti (16 sul fiume Po, 4 sull'Orco e 3 sul Malone) durante il periodo vegetativo delle piante.

L'elaborazione dei dati ha consentito di creare sette carte tematiche in cui i vari livelli di funzionalità sono stati evidenziati utilizzando una diversa gradazione di colori, grazie all'utilizzo di uno specifico programma informatico (Arc View GIS).

Dallo studio è emerso che, ove presenti, le formazioni vegetazionali riparie, arbustive o arboree, sono importanti corridoi ecologici, incrementando la diversità ambientale e attenuando gli sbalzi termici dei corpi idrici. Le difese spondali costruite in passato sono risultate in parte rinaturalizzate, assicurando una discreta abbondanza di microhabitat utili allo sviluppo di biocenosi.

Purtroppo però nel 78% dei casi il processo di urbanizzazione nonché la presenza di colture estensive nelle aree limitrofe ai corsi d'acqua ha portato ad una notevole riduzione, e talvolta alla scomparsa, delle formazioni riparie. Non solo: quando ancora presenti, le fasce vegetazionali sono sovente colonizzate da specie esotiche più tolleranti ed invasive delle originarie. Infine, raschi, pozze e meandri risultano presenti a distanze irregolari e sono del tutto assenti nei tratti "raddrizzati" artificialmente con massicciate.

Il quadro generale emerso non è pertanto molto confortante in quanto la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua presi in considerazione risulta diminuita e si assiste a una perdita di ecotoni ripari e di biodiversità.

La tesi è consultabile presso la biblioteca dell'Ente Parco.

O.C.

BORSA DI STUDIO PER I VERTEBRATI DEL PO

Nell'ambito dei fondi destinati alla ricerca, nel novembre 2001 l'Ente ha assegnato una borsa di studio della durata di 12 mesi.

Gabriella Vaschetti, giovane ricercatrice, laureata in Medicina Veterinaria presso l'Università di Torino, collaborerà insieme al Museo di Storia Naturale di Carmagnola nel progetto di redazione della lista completa dei Vertebrati terrestri presenti nel Parco compresa l'ideazione di un atlante della loro distribuzione geografica.

Il lavoro quotidiano della ricercatrice consisterà nel raccogliere i dati georeferenziati delle presenze faunistiche e nell'inserirli in un programma informatico con l'ausilio del GIS (Geographic Information System). Obiettivo è di mettere ordine tra i numerosi dati faunistici raccolti negli anni dai ricercatori e dai tesisti del Museo di Carmagnola, e per costruire una base di partenza per i futuri studi sulla fauna presente negli ambienti fluviali.

Con l'ausilio della nuova borsista il Parco ed il Museo inizieranno anche a redigere un testo illustrativo sulla fauna vertebrata dell'area protetta.

F.N.

MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

GARA DI CORSA CAMPESTRE ALLE VALLERE: il Trofeo Cornaglia

Domenica 3 febbraio 2002 nel parco delle Vallere si è svolta la V edizione della gara di corsa campestre "Memorial Johnny Cornaglia", organizzata dalla Fondazione Cornaglia per ricordare l'omonimo atleta moncalierese. Questo ormai consueto appuntamento sportivo di interesse regionale è un'ottima occasione per coinvolgere e avvicinare i cittadini alla fruizione dell'Area Attrezzata. Ai vincitori sono stati attribuiti premi individuali in oro, caffè e t-shirt del Parco del Po e per tutti i partecipanti non classificati una confezione da 500gr di caffè, una t-shirt del Parco ed un simpatico ristoro con tè caldo, biscotti e frutta.

F.N.